Premio Internazionale per la Sceneggiatura

MATTADOR

dedicato a Matteo Caenazzo

RASSEGNA STAMPA 2023

Il Piccolo, 3 dicembre 2023

SCENEGGIATURA

Online il bando del concorso Mattador

La 15° edizione del Premio Internazionale per la Sceneggiatura Mattador è pronta a partire. Online il bando di concorso per partecipare (sul sito www.premiomattador.it), che invita i giovani tra i 16 e i 30 anni a scrivere e illustrare opere cinematografiche. Nel corso della presentazione è stato consegnato il 7° Premio Ananian/Mattador, che ogni anno riconosce il talento di un giovane autore o autrice del Friuli Venezia Giulia tra i partecipanti del Premio. I vincitori di quest'anno sono Chiara Zago di Pordenone con la sceneggiatura intitolata "Blackout", già vincitrice nell'edizione 2022, e Pierluigi Masai di Cividale del Friuli, con la sceneggiatura intitolata "Il mio funerale".

Il Piccolo, 2 dicembre 2023

CINEMA

Enzo Monteleone riscrive la storia: «L'Italia ha rimosso il colonialismo»

Al Premio Mattador il regista e sceneggiatore racconta la genesi di "El Alamein" «Mi sono basato su diari e interviste ai sopravvissuti, molti anche di Trieste»

Elisa Grando

Per Enzo Monteleone, a fare una buona sceneggiatura è soprattutto la curiosità. Da regista, al cinema e in tv, ha sempre raccontato storie reali, dal primo film "La vera vita di Antonio H.", che era poi la vita di Alessandro Haber, a "L'angelo di Sarajevo", storia vera del giornalista Franco di Mare, fino a "Duisburg" su un massacro di 'ndrangheta in Germania, "Il capo dei capi" su Totò Riina e "El Alamein", sulla tremenda battaglia nel deserto dell'ottobre 1942.

Monteleone racconterà il suo cinema in una lecture speciale, questa mattina alle o11 alla Sala Bobi Bazlen di Palazzo Gopcevich, in occasione della presentazione della 15a edizione del Premio Internazionale per la Sceneggiatura Mattador, che oggi apre sul suo sito il bando ufficiale, rivolto ai giovani tra i 16 e i 30 anni che vogliono scrivere e illustrare opere cinematografiche. La lecture sarà preceduta anche dalla presentazione del volume 11 di "Scrivere le immagini. Quaderni di Sceneggiatura" e dalla consegna del 7° Premio Ananian/Mattador a due autori del FVG. Monteleone, che ha firmato gli script di alcuni dei più importanti film degli ultimi 30 anni, come "Mediterraneo" di Gabriele Salvatores ma anche i film di Cristina Comencini, Carlo Mazzacurati, Giuseppe Piccioni, parlerà al pubblico soprattutto del suo "El Alamein", girato nel 2002, una vera sfida.

Il regista e sceneggiatore Enzo Monteleone sul set del film "El Alamein" dirato nel 2001

Perché secondo lei era importante raccontare El Alamein?

«Nel nostro paese c'è un rimosso: il colonialismo italiano. Pensiamo a quello francese, inglese, ma anche noi abbiamo fatto la nostra parte, malamente, e le conseguenze le abbiamo ancora in Libia e in Somalia. In realtà, più che un film di guerra "El Alamein" è una storia di uomini di fronte alla guerra. Sull'eroismo della divisione Folgore sono stati fatti film piuttosto celebrativi, io penso invece che non ci sia nulla da celebrare in una guerra. E così mi sono basato su diari, storie vere, interviste ai sopravvissuti, molti anche di Trieste. Volevo raccontare il soldato semplice, quello che o si presentava o veniva fucilato»

Il Premio Mattador è dedicato alla sceneggiatura: nel film di guerra bisogna considerare i costi già in fase di scrittura?

«Sì, e infatti è un genere poco frequentato Italia proprio per motivi economici: l'ultimo film di guerra prima di "El Alamein" era "Uomini contro", trent'anni prima, poi ne sono passati altri venti per "Comandante" con Pierfrancesco Favino. Mi sono concentrato soprattutto sugli uomini lasciati a loro stessi in trincee in mezzo al deserto a morire di fame, sete e bombe. L'attacco principale è avvenuto di notte: anche solo i rumori e i lampi nel buio rendevano bene il terrore, con meno sforzi produttivi. In "El Alamein" ho unito due passioni: la storia e "Il sergente nella neve" di Mario Rigoni Stern, il più bel libro mai scritto su uomini e guerra. Il mio, è un sergente nella sabbia».

"El Alamein" è proprio il film che ha rivelato tra i primi il talento di Favino...

«Nel 2001 non era ancora stato protagonista vero, anche se aveva fatto "L'ultimo bacio" e "Da zero a dieci" di Ligabue. Ho dovuto lottare per imporlo. Dopo "El Alamein" è esploso: sono contento di aver creduto in lui».

Avete girato a Erfoud, in Marocco: un set non facile...

«Erano tre anni che non pioveva in Marocco, e una settimana prima dell'inizio è arrivata un'alluvione che ha travolto il set. Avevamo costruito trincee che erano diventate piscine, le attrezzature galleggiavano. Quando ho girato "L'angelo di Sarajevo" invece abbiamo preso la più devastante inondazione della storia di Sarajevo: c'erano i canotti che cercavano di salvare le persone sui tetti».

Com'è nata la "trilogia della fuga" con Salvatores?

«Apparteniamo alla generazione che leggeva "On the Road" di Kerouac e "Siddharta" di Hermann Hesse e poi faceva il classico viaggio di iniziazione: io sono andato a Katmandu via terra, sei mesi tra andata e ritorno. Su questo con Salvatores ci siamo trovati. "Marrakesh Express" era stato scritto con Carlo Mazzacurati, mio amico, poi la sceneggiatura è passata a Salvatores. "Mediterraneo" parte invece dai viaggi che si facevano nell'Oriente più vicino, cioè la Grecia e la Turchia, con quel desiderio illusorio del paradiso perduto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Secolo XIX, 22 ottobre 2023

ALBUM GENOVA

DALLE 16 AL CINEMA NICKELODEON

"Flight", ultime proiezioni Stasera la cerimonia della consegna dei premi

La quarta edizione del festival di cinema "Flight" si chiude oggi con diversi appuntamenti al Nickelodeon, tutti a ingresso gratuito.

La giornata inizia alle 16 con una serie di cortometraggi della selezione ufficiale e l'anteprima assoluta di "Falische", corto di Roberta Martinelli vincitore del prestigioso Premio Internazionale di Sceneggiatura Mattador, il più importante riconoscimento italiano per giovani sceneggiatori.

Il breve film di Martinelli è ambientato in una stazione di servizio al confine tra Italia e Slovenia dove scoppieranno scintille ("fare falische" in triestino) tra un camionista e un benzinaio.

Segue alle 18 "One More Step West is the Sea: Ruth Weiss" di Thomas Antonic, lungometraggio documentario dedicato alla poetessa beat Ruth Weiss.

Alle 21 la cerimonia di premiazione con l'annuncio dei vincitori e la consegna dei riconoscimenti di "Flight 2023". Anche quest'anno le giurie sono tre: la giuria internazionale, la giuria del Gruppo ligure critici cinematografici Sncci e la giuria degli studenti Unige. Seguirà la proiezione di due film legati alla fabbrica "Arsenal" di Kiev: il capolavoro lirico di Oleksandr Petrovič Dovženko "Arsenal" (1929), ambientato nel 1918 quando lo stabilimento fu teatro della rivolta armata a favore dei bolscevichi contro il governo ucraino dell'epoca, e "City of Master" di Valentyn Zharovsky, cortometraggio che celebra la memoria della produzione di cineprese "Kiev" - oggi scomparsa - alla quale la fabbrica si convertì dopo la Seconda guerra mondiale.—

Alla poetessa Ruth Weiss è dedicato il docufilm di Thomas Antonic

Il Piccolo, 17 ottobre 2023

CINEMA - PREMIO MATTADOR

"Falische" di Martinelli a Genova

Le certezze di sempre con la sicurezza di trovare ancora nuove scoperte, riparte così il Premio Mattador, il più importante premio di scrittura dedicato a giovani sceneggiatori, che apre la sua 15a edizione. Al via da ieri con i Mattador Workshop (in versione online) dedicati ai vincitori delle borse di formazione dell'ultima edizione, che si cimenteranno con gli esperti del settore per la realizzazione di opere cinematografiche. Presto sarà pubblicato il bando per partecipare alla prossima edizione, la 15esima, che si concluderà a luglio 2024. Il Premio Mattador riparte con una novità, la collaborazione con Flight, la Mostra Internazionale del Cinema di Genova, dove sarà presentato il Premio e proiettato in prima assoluta il corto di Roberta Martinelli "Falische" (*nella foto, l'immagine di locandina del film*), vincitrice del Premio Mattador Corto86 nel 2022, la sezione dedicata alla sceneggiatura del cortometraggio. L'autrice - che grazie al premio internazionale di sceneggiatura ha realizzato il suo lavoro - presenterà il cortometraggio nella giornata di domenica 22 ottobre, al CineClub Nickelodeon di Genova (in Via della Consolazione 5r).

Il Piccolo, 22 luglio 2023

VENEZIA

Le promesse del cinema Resi noti i vincitori del Premio Mattador

VENEZIA

Il cinema di domani, sul grande e piccolo schermo, cresce grazie ai giovani talenti: sono stati svelati i vincitori della 14ª edizione del Premio internazionale per la sceneggiatura Mattador a Venezia, alle Sale Apollinee del Gran Teatro La Fenice. La cerimonia di premiazione ha visto protagonista una nuova generazione di sceneggiatori e cineasti, i partecipanti del Premio Mattador che prosegue nella ricerca del talento nel mondo del cinema e consolida il rapporto con le grandi case di produzione cinematografiche italiane. Sono stati così annunciati i premi del progetto dedicato a Matteo Caenazzo, che ogni anno propone il concorso di scrittura per il cinema a giovani sceneggiatori, registi, illustratori e concept designer dai 16 ai 30 anni. La giuria 2023 era presieduta da Minnie Ferrara e composta da Mario Alberti, Paola Mammini, Sophie Chiarello e Luca Mastrogiovanni: Il premio Mattador migliore sceneggiatura per lungometraggio è andato xx Aequo a "Nuvole Ferme" di Giulio Faccini, 29 anni di Roma e "Pallade Lola" di Rebecca Maglie, 29 anni di Scorrano (Lecce). La borsa di formazione per il miglior Soggetto è stata assegbata a Miranda Angeli, Chiara De Angelis e Laura Pinato. Borsa di fomazione Series per il miglior progetto di serie tv a Edoardo Carboni e Daniele Morelli, a Sofia Cocumazzo e Laura Pinato. Menzione speciale per Federica Corti, e Pierpaolo Moscatello. Borsa di formazione Dolly per la migliore storia raccontata per immagini a Cecilia Chiapetto. Menzione speciale per Alice Valenti. I vincitori hanno ricevuto il Premio d'Artista Mattador, un'esemplare in tiratura limitata di un'opera ideata e creata ogni anno da un grande artista contemporaneo. —

I PREMIATI 2023
LA CERIMONIA AL GRAN TEATRO LA FENICE DI VENEZIA

Il Gazzettino Venezia, 18 luglio 2023

Ieri la cerimonia del concorso dedicato alla sceneggiatura si è svolta nelle sale Apollinee del teatro la Fenice

Il premio "Mattador" ai giovani talenti di cinema e televisione

CONCORSO I giovani premiati, nella foto in alto la Fenice

FENICE

VENEZIA Il cinema di domani, sul grande e piccolo schermo, cresce grazie ai giovani talenti. Sono stati svelati i vincitori della 14ª edizione del premio internazionale per la Sceneggiatura Mattador, ieri alle Sale Apollinee della Fenice. La cerimonia, "sotto l'alto patrocinio del Parlamento europeo", ha visto protagonista una nuova generazione di sceneggiatori e cineasti, i partecipanti del premio Mattador che prosegue nella ricerca del talento nel mondo del cinema e consolida il rapporto con le grandi case di produzione cinematografiche italiane. Sono stati così annunciati i premi del progetto dedicato a Matteo Caenazzo, che ogni anno propone il concorso di scrittura per il cinema a giovani sceneggiatori, registi, illustratori e concept designer dai 16 ai 30 anni. Il premio Mattador è dedicato a Matteo Caenazzo, giovane talento triestino scomparso prematuramente il 28 giugno 2009.

«Sono onorata e felice di aver fatto parte della giuria del premio Mattador – dice Minnie Ferrara, presidente di Giuria - Seguo da tempo e ho sempre incoraggiato la partecipazione dei miei studenti e delle mie studentesse a questo prestigioso premio che offre un'importante opportunità di crescita professionale a tanti giovani talenti e che è organizzato con passione e con rigore da una meravigliosa squadra a cui va il mio più sincero ringraziamento».

RICONOSCIMENTI

La Giuria presieduta da Minnie Ferrara e composta da Mario Alberti, Paola Mammini, Sophie Chiarello e Luca Mastrogiovanni ha assegnato diversi premi. Premio Mattador Migliore Sceneggiatura per Lungometraggio ex Aequo "Nuvole Ferme" di Giulio Faccini, 29 anni di Roma e "Pallade Lola" di Rebecca Maglie, 29 anni di Scorrano (Lecce); borsa di formazione Mattador per il miglior soggetto "Anche Nina vuole morire" di Miranda Angeli, 25 anni di Roma, "Pesce fuor d'acqua" di Chiara De Angelis, 27 anni e Alice Sagrati, 25 anni di Roma. "Sofia non piange mai" di Laura Pinato, 30 anni di Piove di Sacco (Padova).

Borsa di formazione Series per il Miglior Progetto di serie tv: "Il bel mondo" di Edoardo Carboni, 28 anni di Tokyo, e Daniele Morelli, 29 anni di Roma; "Le forzate" di Sofia Cocumazzo, 29 anni di Roma, e Laura Pinato, 30 anni di Piove di Sacco.

Menzione speciale: "Mic Drop" di Federica Corti, 28 anni di Erba (Como), e Pierpaolo Moscatello, 27 anni di Bari

Borsa di Formazione Dolly per la Migliore Storia raccontata per immagini: "Filigrana" di Cecilia Chiapetto, 26 anni di Vimercate (Monza). Menzione speciale: "Stay Joy" di Martina Alice Valenti, 21 anni di Catania

Come di consueto, i vincitori hanno ricevuto il premio d'Artista Mattador, un esemplare in tiratura limitata di un'opera ideata e creata ogni anno da un grande artista contemporaneo. La cerimonia si è aperta con il saluto di Andrea Erri (Direttore Generale della Fondazione Teatro La Fenice) e di Pietro Caenazzo, presidente associazione Mattador. Numerose le presenze delle istituzioni, che da sempre sostengono il percorso didattico e artistico di Mattador, grazie agli interventi di Ermelinda Damiano (Presidente Consiglio Comunale di Venezia) e Caterina Carpinato (Prorettrice alla Terza Missione, Università Ca' Foscari di Venezia). Hanno inoltre portato i saluti istituzionali Luca Zaia (Presidente del Veneto) e Mario Anzil (Vicepresidente e Assessore Cultura Regione Friuli Venezia Giulia). La premiazione è stata condotta da Marcello Pedretti. Ai lavori premiati verrà assegnato un riconoscimento in denaro per la realizzazione del proprio progetto: 5.000 euro alla migliore sceneggiatura; 1.500 euro al miglior soggetto, 1.000 euro al miglior progetto di serie tv, 1.000 euro alla migliore sceneggiatura disegnata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Piccolo, 17 luglio 2023

CONCORSO DI SCENEGGIATURA

Oggi a Venezia la consegna dei Premi Mattador

Oggi, alle 17.30, nelle Sale Apollinee del Teatro La Fenice a Venezia, cerimonia di premiazione del 14° Premio internazionale per la sceneggiatura Mattador. La giuria guidata dalla presidente Minnie Ferrara, direttrice della Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti, con il fumettista Mario Alberti, la scrittrice e sceneggiatrice Paola Mammini, la regista Sophie Chiarello e lo sceneggiatore Luca Mastrogiovanni, accoglierà sul palco del Teatro La Fenice i ragazzi e le ragazze che si sono aggiudicati i premi di tutte le sezioni. Sarà presente la direzione artista del Premio Mattador, interverranno inoltre Ermelinda Damiano (Comune di Venezia), Caterina Carpinato (Università Ca' Foscari di Venezia), Jacopo Chessa (direttore Fondazione Veneto Film Commission), Andrea Melon (presidente Fondazione Ananian di Trieste). Presenti Claudia Losi (nella foto) con l'opera d'arte "The Whale Story (Budapest, 60's)" realizzata per il "Premio d'Artista Mattador" 2023, riconoscimento che ogni anno viene consegnato ai vincitori, e Laura Carlini Fanfogna (già direttrice Civici Musei di Trieste) che la presenterà. —

L'artista Claudia Losi

La Nuova Venezia e Mestre, 14 luglio 2023

LA FENICE

Premio Mattador per la migliore sceneggiatura

Lunedì 17 luglio, nelle Sale Apollinee del Teatro La Fenice, si terrà la cerimonia di premiazione del 14° "Premio internazionale per la sceneggiatura Mattador". I migliori lavori di centinaia di aspiranti autori sono così selezionati e premiati, con la promessa e la speranza di rivederli presto sui migliori set e nei festival cinematografici, internazionali e italiani.

Il Piccolo, 25 giugno 2023

CINEMA

Premio Mattador, la giuria annuncia le vincitrici della borsa di formazione

La giuria del Premio Mattador a Palazzo Gopcevich

TRIESTE

Entra nel vivo il Premio Mattador: sono stati rivelati i nomi dei vincitori della borsa di formazione per il miglior soggetto in gara in questa 14a edizione del Premio Internazionale per la Sceneggiatura dedicato a Matteo Caenazzo. L'annuncio è stato dato dalla giuria - composta da Minnie Ferrara (presidente), Mario Alberti, Paola Mammini, Sophie Chiarello e Luca Mastrogiovanni – ieri mattina, nel corso dell'incontro alla Sala Bobi Bazlen di Palazzo Gopcevich.

I vincitori della borsa di formazione per il miglior soggetto sono: Miranda Angeli (Roma, classe 1997) per "Anche Nina vuole morire"; Chiara De Angelis (Roma, classe 1996) e Alice Sagrati (Roma, classe 1997) per "Pesce fuor d'acqua"; Laura Pinato (Piove di Sacco PD, classe 1993) per "Sofia non piange mai". I vincitori della sezione al miglior soggetto si aggiudicano la borsa di formazione Mattador e, alla fine del percorso, al migliore sviluppo del soggetto andrà il premio di 1.500 euro.

Durante la mattinata firmata Mattador, oltre al saluto scritto del presidente della Regione Massimiliano Fedriga, hanno portato i propri saluti Giorgio Rossi, assessore alla Cultura del Comune di Trieste, Patrizia De Luca, delegata alla comunicazione e brand strategy dell'Università degli Studi di Trieste, Lorenzo Michelli, per l'Erpac Fvg, e insieme a loro, naturalmente, i rappresentanti della giuria presieduta da Minnie Ferrara, direttrice della Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti, con il fumettista Mario Alberti, la scrittrice e sceneggiatrice Paola Mammini, la regista Sophie Chiarello e lo sceneggiatore Luca Mastrogiovanni (vincitore Premio Mattador 2016 e 2018). L'incontro, coordinato da Marcello Pedretti, ha visto l'intervento del presidente dell'Associazione Pietro Caenazzo, del direttore artistico del Premio Fabrizio Borin, di Mauro Rossi Eut Edizioni Università di Trieste e Gianluca Novel Fvg Film Commission.

Il verdetto è stato deciso dopo la riunione della giuria tenutasi il giorno precedente a porte chiuse. I vincitori di tutte le sezioni del concorso - Sceneggiatura per lungometraggio, Soggetto per lungometraggio, Series al miglior progetto di serie TV e Sceneggiatura disegnata Dolly "Illustrare il cinema" - saranno premiati il 17 luglio prossimo, durante la Cerimonia che si terrà come di consueto alle Sale Apollinee del Teatro La Fenice di Venezia. Ai vincitori verrà inoltre donato il premio d'artista Mattador che quest'anno è realizzato dall'artista Claudia Losi.—

Il Piccolo, 24 giugno 2023

Alle 11.30
La giuria del Mattador a Palazzo Gopcevich

Oggi alle 11.30, nella Sala Bazlen di Palazzo Gopcevich (via Rossini 4 a Trieste), verrà presentata la giuria del Premio internazionale alla Sceneggiatura Mattador, che quest'anno è presieduta da Minnie Ferrara, direttrice della Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti, insieme al fumettista Mario Alberti, la scrittrice e sceneggiatrice Paola Mammini, la regista Sophie Chiarello (foto) e lo sceneggiatore Luca Mastrogiovanni (nonché vincitore Premio Mattador 2016 e 2018). L'appuntamento è aperto al pubblico.

Il Piccolo, 14 maggio 2023

Premio Mattador Alla presidenza della Giuria Minnie Ferrara

Gli altri componenti sono Alberti, Mammini, Mastrogiovanni e Chiarello

TRIESTE

Ciak, si parte! La 14a edizione del Premio Internazionale per la Sceneggiatura Mattador entra nella sua fase finale: è stata annunciata la Giuria che decreterà i vincitori del Premio dedicato ai giovani talenti del cinema, nelle giornate del 23 e 24 giugno a Trieste e del prossimo 17 luglio al Teatro La Fenice di Venezia.

Sono ben 203 i progetti presentati quest'anno, in aumento dall'ultimo concorso, che la Giuria - presieduta da Minnie Ferrara - dovrà valutare e tra questi scegliere i migliori lavori per ogni categoria, precedentemente selezionati da un gruppo di Lettori scelti. Le sezioni del Concorso presentano una novità: al consueto Premio Mattador alla miglior sceneggiatura, Mattador al miglior soggetto e Premio Dolly alla miglior storia raccontata per immagini, si aggiunge il Premio Mattador Series al miglior progetto di serie Tv. La prima selezione dei lavori spetterà ai 56 Lettori, chiamati al difficile compito di vagliare i progetti giunti tramite la piattaforma web. Dopo aver scelto i migliori elaborati per ogni sezione, si metterà al lavoro la Giuria speciale, che decreterà i vincitori dei premi come ogni anno. A presiederla quest'anno ci sarà Minnie Ferrara, Direttrice della Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti, insieme al fumettista Mario Alberti, la scrittrice e sceneggiatrice Paola Mammini, lo sceneggiatore Luca Mastrogiovanni (nonché vincitore Premio Mattador 2016 e 2018)

SOPHIE CHIARELLO
LA REGISTA NELLA GIURIA DEL PREMIO MATTADOR 2023

e la regista Sophie Chiarello. Come detto, sarà un'edizione con nuovi premi. Rimangono le sezioni Premio Mattador alla migliore sceneggiatura per lungometraggio (5.000 euro, per cui concorrono 34 lavori), il Premio Mattador al miglior soggetto (borsa di formazione e 1.500 euro, in concorso 114 soggetti), il Premio Dolly "Illustrare il cinema" alla migliore storia raccontata per immagini (borsa di formazione e 1.000 euro in base al risultato del percorso, per il migliore tra i 15 lavori), e si aggiunge il Premio Mattador Series al miglior progetto di serie TV (borsa di formazione e 1.000 euro, in concorso per la prima volta 40 progetti). Da questa edizione, infatti, il Premio Corto86 alla migliore sceneggiatura per cortometraggio (borsa di formazione e realizzazione del corto) è diventato biennale: il relativo bando uscirà nella 15a edizione. Il mondo Mattador si prepara così ad accogliere i nuovi giovani partecipanti, per continuare ad imparare, studiare e apprendere il migliore uso degli strumenti del cinema.

Il Piccolo, 6 marzo 2023

PREMIO MATTADOR

Ciak per "Da Trieste in su" in Carso due uomini e il linguaggio del ballo

Si gira il cortometraggio della pugliese Roberta Martinelli che ha vinto la borsa di formazione per la sceneggiatura

Roberta Martinelli, a sinistra, premiata alla Fenice di Venezia per il Mattador

IL PROGETTO

Federica Gregori

Parlare lingue diverse e non riuscire a capirsi. Sforzarsi di comunicare ma nulla da fare: ogni tentativo, un ostacolo insormontabile. Eppure, un modo per superare l'incomunicabilità si troverà, e sarà quello più inaspettato e surreale. Ruota intorno a questa suggestione "Da Trieste in su", cortometraggio che s'inizierà a girare in Carso, set a Prosecco: da domani ultimi sopralluoghi e preparazione, sabato notte il primo ciak. A farlo battere sarà Roberta Martinelli, giovane autrice che lo scorso anno ha vinto Corto86, la borsa di formazione per la migliore sceneggiatura per cortometraggio di Mattador, il premio intitolato al talento triestino Matteo Caenazzo scomparso nel 2009 ad appena 22 anni.

Pugliese di Andria, 28 anni, Martinelli ha iniziato scrivendo sceneggiature. «Ho studiato cinema prima all'università a Roma poi a quella di Bologna - racconta - dove ho poi iniziato "Bottega Finzioni", la scuola di scrittura di Carlo Lucarelli. Da lì sono partita con la sceneggiatura e pian piano ho maturato esperienze che mi hanno portata ad avvicinarmi al set. Ma di fatto è il Premio Mattador che oggi mi porta a realizzare il primo cortometraggio da regista, il mio esordio dietro la macchina da presa».

«In "Da Trieste in su" tutto è concentrato in una notte in una stazione di servizio al confine tra Italia e Slovenia - spiega la neo regista - dove s'incontrano due personaggi: un camionista e un benzinaio. I due non non riescono a capirsi a parole, finché non troveranno un linguaggio comune: inizieranno a ballare. Il loro incontro, come tutta la cornice, sono piuttosto surreali: la danza diventerà il loro modo di comprendersi e di mostrarsi per quello che sono realmente. Sono personaggi molto diversi ma entrambi si portano dietro una solitudine che non può non accomunarli. Così, si ritroveranno in questo ballo, di notte, in una stazione di servizio deserta».

Un momento che vorrebbe essere sorprendente, per l'autrice, essendo il ballo «il cuore della storia; mi è sempre interessato molto - continua - indagare i rapporti tra maschi. Quelli che non sanno gestire le proprie emozioni, quelli che legano tra loro, quelli che non vogliono farsi vedere mentre piangono o soffrono: nel cortometraggio, però, volevo solo sfiorare questi argomenti, con un'idea sempre suggerita, molto sotto la superficie».

Prodotto con il sostegno di PromoTurismoFVG, il tema si ispira ai concetti di frontiera e transfrontaliero, di apertura e scambio interculturale, condivisione, fratellanza e inclusione e la sua realizzazione fa parte delle iniziative legate a "GO! 2025 – Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della cultura 2025". Spiega Martinelli: «Sono partita da quest'immagine ricorrente nella mia testa, forse pescata da qualche mia memoria: poi, quando è arrivato il bando del Premio Mattador, mi è sembrato che il concetto di frontiera, di inclusione e condivisione si fondesse perfettamente con la mia storia».

A Prosecco arriverà una troupe di una ventina di persone e, naturalmente, i protagonisti: l'attore e regista teatrale siciliano Giovanni Calcagno (ruoli con Bellocchio, Martone e con gli autori della nostra regione Del Degan e Magnani) e il giovane Radu Murarasu, classe 1996 e origini rumene, diplomato all'Accademia d'arte drammatica Nico Pepe di Udine, che ha preso parte ad alcune produzioni del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia.

Nelle parti di scrittura Martinelli ha collaborato con i registi Andrea Magnani e Diego Cenetiempo. «Sono i miei tutor - annota la filmmaker -: con loro abbiamo fatto dei ragionamenti sui profili dei personaggi e mi hanno proposto dei nomi. Calcagno e Murarasu ci sono sembrati adatti e in linea con il racconto».

«Come mi sento? Non vedo l'ora di vedere come prende vita una storia che finora è stata solo su carta - conclude -. È la mia prima regia e sono grata al Premio Mattador, che apprezzo tantissimo per la sua praticità e concretezza: c'è uno spirito e una voglia di mettersi in gioco che riesce ad annullare ogni tipo di agitazione o ansia».—